

Avviso pubblico per l'assegnazione di finanziamenti a favore di start-up

PREMESSA

Il Comune di Rimini con Delibera di Giunta n. 377 del 17.10.2024 ha approvato la partecipazione al “Bando ANCI: Giovani e Impresa – II Edizione” rivolto alla presentazione di proposte progettuali per l’orientamento della popolazione giovanile verso la cultura di impresa. La proposta progettuale presentata dal Comune di Rimini “Alé, che impresa. Dai spazio al tuo sbuzzo” con la Fondazione Piano Strategico, partner promotore di progetto e in collaborazione con i Comuni della Valmarecchia e della Valconca presentazione del progetto “ALÈ, che impresa. Dai spazio al tuo sbuzzo”, candidato nell’ambito dell’avviso Giovani e Impresa – 2^a Edizione - è stata ammessa al cofinanziamento nazionale stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo Politiche Giovanili.

Anci

In data 22/01/2025 il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha approvato la richiesta di ANCI di prevedere un’ulteriore misura aggiuntiva alla Linea di intervento suindicata dedicata al “*finanziamento delle start up giovanili*”

Il Settore Politiche Giovanili del Comune di Rimini indice il presente Avviso Pubblico per disciplinare la concessione di finanziamenti rivolti al supporto della costituzione e/o del funzionamento di n. 2 *start-up*,

L'Avviso ottempera all'articolo 12 della Legge 241/90, nonché alle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

1. FINALITÀ

L’avviso è finalizzato a sostenere e promuovere l’imprenditorialità giovanile come leva strategica per lo sviluppo economico, il ricambio generazionale e l’innovazione del territorio di Rimini e delle aree dell’Unione Valmarecchia e dell’Unione Valconca.

L’iniziativa intende favorire la nascita e il consolidamento di startup capaci di generare valore economico, sociale e ambientale, contribuendo alla rigenerazione territoriale, alla competitività dei sistemi locali e alla valorizzazione delle risorse identitarie.

La coerenza con le strategie territoriali di riferimento rappresenta un elemento qualificante della proposta e costituisce criterio di valutazione, in quanto espressione della capacità dell'impresa di operare in una logica di innovazione, integrazione e sviluppo sostenibile del territorio.

1. Strategia di Innovazione Turistica.

La strategia di innovazione promuove un'evoluzione del modello turistico della città di Rimini. Rimini è impegnata in un percorso di ridefinizione della propria identità turistica, che supera la specializzazione balneare per valorizzare cultura, qualità urbana, creatività, benessere e relazioni con le aree interne. I temi strategici includono l'innovazione del sistema ricettivo, il rinnovamento dell'offerta ricreativa e commerciale, lo sviluppo del sistema integrato del Parco del Mare e il rafforzamento dell'integrazione tra costa e Valmarecchia–Valconca.

2. Strategia GAL Valli Marecchia e Conca.

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valli Marecchia e Conca mira a contrastare lo spopolamento e il declino economico delle aree rurali e interne, sostenendo sistemi produttivi locali, innovazione, servizi di prossimità e occupazione giovanile. La strategia promuove la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche, lo sviluppo dell'agricoltura di qualità, dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo sostenibile.

3. Patto lavoro e clima della provincia di Rimini

Il Patto per il Lavoro e per il Clima della Provincia di Rimini individua nello sviluppo integrato del territorio una leva strategica per rafforzare competitività, coesione e sostenibilità. In particolare, la strategia promuove la costruzione di sinergie strutturali tra la costa e le aree interne, valorizzandone le complementarità in termini di risorse ambientali, culturali, produttive e turistiche. Il turismo rappresenta un ambito chiave per questa integrazione, favorendo nuovi modelli di offerta capaci di connettere mare, entroterra, borghi, paesaggi agricoli ed esperienze culturali in una logica di destinazione diffusa e attiva durante tutto l'anno.

4. Piano Strategico della Cultura di Rimini

Il percorso di elaborazione del Piano Strategico della Cultura di Rimini costituisce una strategia di sviluppo territoriale che riconosce la cultura come leva trasversale per l'innovazione economica, sociale e urbana. Il Piano non si configura come un programma di eventi, ma come una cornice di indirizzo che orienta la crescita del territorio, favorendo l'integrazione tra patrimoni culturali, creatività contemporanea, comunità e luoghi. In coerenza con le altre strategie territoriali, il Piano promuove progetti capaci di generare valore duraturo, nuova imprenditorialità culturale e creativa, rigenerazione degli spazi, attrattività e sviluppo di reti territoriali.

La cultura è inoltre considerata infrastruttura abilitante per l'innovazione dell'offerta turistica, per il rafforzamento delle filiere locali e per l'attivazione di nuove opportunità economiche e occupazionali, in particolare per le giovani generazioni, contribuendo a una visione integrata e sostenibile di sviluppo del territorio.

2. CONTENUTO DEI PROGETTI

I progetti candidati dovranno presentare contenuti coerenti con le finalità del bando e contribuire all'attuazione delle strategie territoriali di riferimento. Sono ammessi progetti che insistono in particolare sui temi del turismo, inteso in maniera trasversale e riferito all'intera filiera turistica (ricettività, commercio, artigianato, ristorazione, intrattenimento, offerta culturale, servizi al visitatore e alla comunità), dell'agrifood, dei servizi di accoglienza e, più in generale, di tutte quelle attività economiche e di servizio capaci di rafforzare l'attrattività, la sostenibilità e la competitività del territorio. Le proposte potranno riguardare nuovi prodotti, servizi e soluzioni innovative – anche digitali e sociali – in grado di favorire rigenerazione economica e territoriale, integrazione tra costa e aree interne, valorizzazione delle identità locali e sviluppo di nuove economie.

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono fare domanda le start up che abbiamo le seguenti caratteristiche:

- a) con sede in Italia ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo;
- b) con almeno un'unità operativa nella Provincia di Rimini;
- c) in caso di ditta individuale, di cui sia titolare un giovane, in età compresa fra i 18 e 35 anni, partecipante ai *workshop* e/o ai percorsi di orientamento - anche eventualmente ancora in corso di svolgimento- oggetto delle attività previste dal Progetto “*ALÈ, che impresa. Dai spazio al tuo sbuzzo*”;
- d) in caso di forma societaria o di ente del terzo settore, della cui compagine sociale/societaria faccia parte almeno n. 1 giovane, in età compresa fra i 18 e 35 anni, partecipante ai workshop e/o ai percorsi di orientamento realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito del Progetto “*ALÈ, che impresa. Dai spazio al tuo sbuzzo*”; inoltre la compagine sociale/societaria della *start up*, in qualunque forma costituita, dovrà essere composta per almeno il 51% da persone fisiche di età pari o compresa tra i 18 e i 35 anni.

L'individuazione della/delle start-up suddette dovrà avvenire entro e non oltre il 31/01/2026 e le stesse start - up dovranno essere costituite entro e non oltre il 28/02/2026, a pena di revoca del finanziamento, oppure essere già costituite da non più di 60 mesi dalla pubblicazione del presente Avviso (come da iscrizione presso la CCIAA).

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'importo complessivamente disponibile per il presente Avviso è pari a € **63.650,00**

Ai progetti ammessi verrà assegnato un contributo seguendo l'ordine della graduatoria stilata sulla base dei criteri individuati al paragrafo 9.

I progetti dovranno avere un costo complessivo non superiore a **31.825,00 €**. Il contributo potrà coprire il 100% delle spese ammesse a finanziamento.

5. REQUISITI DEI PROGETTI PER ESSERE AMMESSI

Per essere ammessi alla procedura selettiva La/le attività imprenditoriale/i della/delle start-up dovrà/dovranno essere realizzata/e in una unità operativa localizzata nel territorio provinciale di riferimento; inoltre le tipologie di imprese finanziabili potranno riguardare esclusivamente ambiti imprenditoriali coerenti con quelli indicati nella Proposta progettuale ammessa a finanziamento e oggetto della Convenzione sottoscritta con ANCI e sopra rappresentati.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La proposta progettuale dovrà essere inviata **entro le ore 13.00 del 19/01/2026** utilizzando il modello allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- **scheda progettuale** presentata esclusivamente sulla modulistica allegata al presente Avviso come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato B**);
- **copia del documento di identità** del legale rappresentante della start up o di chi presenta la domanda

La domanda di partecipazione andrà inviata all'indirizzo PEC **dipartimento2@pec.comune.rimini.it** da casella di posta certificata o da casella email generica e per conoscenza all'indirizzo politiche.giovanili@comune.rimini.it

La mail dovrà indicare come oggetto "Avviso pubblico finanziamento a start up"; farà fede la data di invio della mail.

Le domande ricevute dal Comune di Rimini oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

7. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono AMMESSE le seguenti tipologie di spesa:

-spese di costituzione: sono ammesse spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione della start-up (ad es., commercialisti, avvocati, notai); l'importo massimo ammissibile è pari a euro 5.000,00;

-spese di consulenza e/o acquisto servizi relativi alla pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, compresi ad esempio analisi di mercato e profilazione clienti tipo;

-acquisto di software (comprese licenze) e hardware, di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);

-acquisto e/o noleggio di macchinari e/o di attrezzature, strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa;

- acquisto di materiali e servizi per la comunicazione e il marketing, con esclusione dei gadget da distribuire al pubblico. Per tutti gli acquisti da parte delle start up, dovrà essere garantito il principio di economicità dei costi attraverso l'acquisizione di almeno due preventivi di spesa. Si raccomanda di tenere agli atti tutta la documentazione da esibire in caso di eventuale verifiche a dimostrazione del rispetto dei requisiti sopra elencati.

Il Comune si impegna a garantire, attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. che i beni e le attrezzature acquistati dalle start up con la quota di contributo non saranno oggetto di alienazione e/o trasferimento oppure destinati ad usi diversi da quelli oggetto della dotazione finanziaria, per almeno cinque anni dall'acquisto. Qualora l'attività imprenditoriale finanziata cessasse, prima dei 5 anni dalla data di acquisto, i beni dovranno essere restituiti al Comune che ne deciderà la destinazione d'uso;

NON SONO AMMESSE spese per:

- riqualificazione/ristrutturazione degli immobili, né spese correnti legate alla stessa (a titolo esemplificativo affitto locali, utenze, manutenzione e messa a norma, etc...);

- spese legate all'acquisto di merci e/o prodotti finiti destinati alla vendita;

8. ESAME DELLE DOMANDE E DEI PROGETTI

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, di cui al paragrafo 6, la Commissione di valutazione, appositamente nominata dal Dirigente, procederà alle due fasi successive:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute;
- b) valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili.

Per la prima fase la Commissione verificherà la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità ovvero:

- trasmissione entro la data indicata,
- trasmissione tramite la modalità indicata,
- correttezza e completezza della compilazione della domanda di partecipazione,
- validità della sottoscrizione,

Per le domande ammesse, in quanto regolari o regolarizzate, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali in base ai criteri e ai punteggi esplicitati nel paragrafo 9.

Sulla base dell'istruttoria della Commissione di valutazione, si provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi a contributo
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo;
- c) alla graduatoria delle domande "ammissibili e non finanziate" per esaurimento del fondo.

L'istruttoria per la verifica dei requisiti delle domande e l'approvazione della graduatoria finale si concluderà entro 30 giorni dalla data di termine di presentazione delle domande.

L'ammissione al contributo e l'importo assegnato saranno comunicati ai beneficiari tramite e-mail agli indirizzi indicati nella domanda di partecipazione. Analogamente, sarà data comunicazione ai soggetti esclusi.

L'esito del procedimento sarà reso disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Rimini nella sezione bandi.

Si procederà con successivo atto dirigenziale all'assegnazione dei contributi economici e all'assunzione dell'impegno di spesa con conseguente stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio di valutazione	Scala punteggio	Punti
Presenza di elementi di innovazione (di prodotto, servizio, processo, organizzazione).	Da 0 a 20	
Capacità di rispondere a bisogni reali del territorio e delle comunità locali.	Da 0 a 20	
Capacità di proporre nuovi modelli di offerta turistica, culturale, agrifood o di accoglienza	Da 0 a 20	
Coerenza interna tra analisi del contesto, obiettivi, azioni e risultati.	Da 0 a 20	
Capacità di argomentare l'impatto territoriale e strategico della proposta.	Da 0 a 10	
Fattibilità economico finanziaria	Da 0 a 10	

Non verranno ammessi a contributo progetti con punteggio inferiore a 65 punti.

10. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le attività finanziate dovranno concludersi entro e non oltre il 20/04/2026.

L'erogazione della dotazione finanziaria verrà disposta nei termini e nelle modalità di seguito indicate:

una prima quota, pari al 40% verrà erogata previa presentazione della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante del Comune Capofila indicato in Convenzione, attestante l'individuazione delle start up selezionate a seguito della procedura di evidenza pubblica;

- progetto/i imprenditoriale selezionato/i contenente il piano finanziario compilato in base al format di cui all'allegato B e, inoltre, la descrizione dettagliata delle spese da sostenere per la costituzione e/o il funzionamento della start up,

una seconda quota a titolo di saldo, comunque non eccedente il restante 60% della dotazione finanziaria accordata, previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione riepilogativa finale dello stato del progetto imprenditoriale selezionato e finanziato;
- rendiconto finale attestante la totalità delle spese sostenute e quietanzate dal Comune;
- rendiconto e relazione riepilogativa finale della totalità delle spese sostenute dalla/e start up, acquisita/e dal Comune con annessi giustificativi di spesa e pagamento;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Comune, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445e s.m.i, che dichiara la coerenza delle spese sostenute dalle start up con il progetto imprenditoriale approvato e il rispetto delle indicazioni operative per l'ammissibilità delle spese;

La documentazione finale dovrà pervenire entro 45 gg dalla data del termine del presente atto integrativo tramite la piattaforma di progetto.

Qualora l'ammontare finale delle spese risultasse inferiore a quanto indicato a preventivo, o in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa, l'importo del contributo verrà ridotto proporzionalmente in base alle spese sostenute o verrà chiesto il parziale rimborso ove ne ricorrano gli estremi.

Qualora l'attività imprenditoriale finanziata cessasse, prima dei 5 anni dalla data di acquisto, i beni dovranno essere restituiti al Comune che ne deciderà la destinazione d'uso.

11. CONTROLLI

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità della documentazione presentata a corredo delle domande di contributo sia della documentazione presentata in sede di rendicontazione ai sensi del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva inoltre di effettuare controlli a campione sull'effettiva realizzazione delle attività ammesse a contributo.

12. DECADENZA DEL FINANZIAMENTO

Decadono dal contributo concesso i soggetti che:

- a) non realizzino l'attività per cui è stato concesso il contributo;
- b) realizzino l'attività in modo difforme rispetto a quanto preventivato, ovvero realizzino il progetto in ritardo e comunque senza tenere conto degli interessi pubblici da perseguire;
- c) impieghino le somme concesse violando il vincolo di destinazione;
- d) non presentino la richiesta di liquidazione o non forniscano la documentazione richiesta a corredo della medesima nei termini previsti dal presente Avviso;

- e) incorrano in violazioni della vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale utilizzato;
- f) abbiano ottenuto un altro contributo dal Comune di Rimini, dalla Regione Emilia Romagna o da altri Enti pubblici per il medesimo progetto o per azioni dello stesso;
- g) risultino aver presentato nel corso del procedimento, dichiarazioni non veritiere, atti falsi o copie non conformi all'originale, secondo quanto stabilito dall'art. 75 DPR 445/2000.

La dichiarazione di decadenza comporta la non erogazione del contributo assegnato dal presente Avviso o l'eventuale restituzione totale o parziale dello stesso.

13. INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il dott. Massimiliano Alessandrini Dirigente del Servizio Politiche giovanili del Comune di Rimini.

Eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti relative al presente Avviso potranno essere presentate al Servizio Politiche Giovanili del Comune di Rimini al seguente contatto e-mail politiche.giovanili@comune.rimini.it.

14. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rimini, sul sito istituzionale dell'Ente <https://www.comune.rimini.it/documenti/bandi/bandi-contributi> e sul portale www.cornergiovanili.it successivamente alla data di esecutività dell'atto di approvazione.

INFORMATIVA IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RACCOLTI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il Comune di Rimini, nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 di seguito 'GDPR', e per quanto applicabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Per svolgere le attività relative alla gestione dei servizi, il Titolare ha necessità di trattare i suoi dati personali, tali dati possono rientrare nelle categorie di:

- dati comuni necessari all'erogazione dei servizi;
- dati particolari in riferimento all'art. 9 del GDPR (tra cui, a titolo esemplificativo, origini razziali o etniche, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati biometrici);
- dati relativi a condanne in riferimento all'art. 10 del GDPR (dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, qualora necessario).

I Suoi dati personali verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Finalità e base giuridica del trattamento: I dati raccolti saranno trattati per l'erogazione dei servizi da parte dell'Ente nello specifico con la finalità di assegnazioni di contributi di cui all'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici a favore di progetti promossi da Associazioni giovanili o Gruppi informali giovanili.

Il trattamento dei dati raccolti è finalizzato all'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri (art. 6, c.1, lett. e) del GDPR), nonché per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, c.1, lett. c) del GDPR).

Il trattamento dei dati particolari è reso necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9 p.2, lett. g e art. 2-sexies del D. Lgs. 196/2003).

Conseguenze del mancato conferimento: il trattamento dei dati risulta necessario per la corretta erogazione del servizio ed il loro conferimento è obbligatorio per attuare le finalità sopra indicate. Il Titolare rende noto, inoltre, che l'eventuale non comunicazione, o comunicazione errata, di una delle informazioni obbligatorie, può causare l'impossibilità del Titolare di garantire il servizio o la congruità del trattamento stesso.

Modalità e sicurezza del trattamento: Il trattamento è effettuato con strumenti manuali e/o informatici e telematici, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nel rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dalle disposizioni vigenti, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, accesso non consentito, modifica e divulgazione non autorizzata nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 5, 32 del GDPR, nonché mediante l'applicazione delle c.d. "misure minime di sicurezza ICT" per le P.A. di cui alla circolare n. 2/2017 emanata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Fonte dei dati: Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di piattaforme informatiche, alcuni dati personali potranno essere raccolti automaticamente dal sistema informatico per via dell'utilizzo di dette piattaforme.

Destinatari: Per lo svolgimento di talune attività, o per fornire supporto al funzionamento ed all'organizzazione dell'attività, alcuni dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a destinatari. Tali soggetti si distinguono in:

Terzi: (comunicazione a: persone giuridiche, autorità pubbliche, servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate responsabili del trattamento), fra cui:

- Soggetti/Enti, per obbligo giuridico, eventualmente la cui facoltà di ottenere, o accedere ai Suoi dati sia riconosciuta da obblighi di legge;

Responsabili del trattamento: (la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento):

- Fornitori di servizi di: informatica, web, consulenti, o altri soggetti che erogano servizi necessari al raggiungimento delle finalità;

All'interno dell'organizzazione comunale: i Suoi dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare, mediante specifiche istruzioni e con adozione di accordo di riservatezza.

Diffusione: Per effetto di obbligo di legge (in materia di trasparenza D.Lgs. 33/2013, TUEL Testo Unico degli Enti Locali, altra normativa specifica di settore) alcune informazioni potranno essere pubblicate sui canali istituzionali dell'Ente tra cui Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio. In caso di diffusione di dati personali a mezzo degli strumenti sopra citati, contemperando le finalità, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida sulla trasparenza del 2014 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, gli stessi, se necessario saranno limitati, anonimizzati, od omessi al fine di non creare pregiudizio alla persona.

Trasferimento dei dati in paesi terzi: Il Titolare del trattamento non trasferisce dati personali in Paesi extra UE; Qualora si rendesse necessario un trasferimento di dati personali verso Paesi Extra UE saranno previamente informati i soggetti interessati e adottate adeguate misure di garanzia per il trasferimento nei confronti dei destinatari, che a seconda delle casistiche potranno essere: verifica dell'esistenza di decisioni di adeguatezza per il Paese destinatario da parte della Commissione Europea, sottoscrizione di clausole contrattuali standard, verifica dell'adozione di eventuali misure supplementari in recepimento della raccomandazione 01/2020 EDPB. In deroga a tali garanzie (in rif. all'art. 49 del GDPR), il trasferimento può ritenersi

necessario per importanti motivi di interesse pubblico, ove ciò sia applicabile al trattamento dati e riconosciuto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale.

Periodo di conservazione: Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e nel rispetto dei tempi obbligatori prescritti dalla legge per i dati, atti e documenti, cartacei o informatici, presenti nei fascicoli procedurali. I dati potranno essere conservati anche oltre il periodo necessario alle finalità di cui sopra, se ciò si renda necessario per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica o a fini statistici, come previsto dagli artt. 5 e 89 del Regolamento UE 2016/679.

Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della normativa è Il Comune di Rimini, con sede in Piazza Cavour, 27– 47921 Rimini (RN). Mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo protocollo.generale@pec.comune.rimini.it (raggiungibile anche tramite le normali caselle di posta elettronica) potrà richiedere maggiori informazioni in merito ai dati conferiti.

Il Responsabile della protezione dei dati ("DPO"): il Comune di Rimini ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Studio Paci e C. Srl, il cui referente è la Dott.ssa Gloriamaria Paci, la quale può essere contattata all'indirizzo e-mail: dpo@studiopacicsrl.it o telefonicamente al numero 0541 1795431.

Diritti dell'Interessato - Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere, in riferimento alle circostanze specifiche:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ove è stato conferito un consenso.

Reclamo: Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>. Per qualsiasi ulteriore informazione, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal Regolamento europeo, potrà rivolgersi al titolare del trattamento ai riferimenti sopra riportati.